

L'UE rafforza i controlli su merci a basso costo acquistate online da Paesi extra-UE

Sempre più prodotti di basso valore entrano nell'UE attraverso le piattaforme online. Il Parlamento europeo vuole assicurarsi che questi articoli rispettino le norme di sicurezza europee (Fonte: <https://www.europarl.europa.eu/> 09-07-2025)



Negli ultimi anni, il numero delle spedizioni di articoli di piccole dimensioni, acquistati tramite piattaforme online e dirette verso l'UE, è aumentato rapidamente.

Una [comunicazione della Commissione europea sull'e-commerce evidenzia che, nel solo 2024, sono stati importati nell'UE 4,6 miliardi di articoli di basso valore](#), ovvero con un valore inferiore a 150 euro.

Questo equivale a **12 milioni di pacchi al giorno**, un considerevole aumento tenendo conto che nel 2023 le spedizioni erano 2,3 miliardi e nel 2022 erano 1,4 miliardi.

Questa crescita esponenziale è collegata all'espansione di rivenditori online cinesi come Temu e Shein.

Anche i cittadini europei si dimostrano sempre più a loro agio con gli acquisti online. [Secondo i dati Eurostat, nel 2024 il 77% degli utenti internet dell'UE ha effettuato acquisti online](#), in crescita rispetto al 59% del 2014. La quota più alta si registra nella fascia d'età tra i 25 e i 34 anni (89%), ma anche tra i 65 e i 74 anni, il 53% ha fatto ordini online.

Attualmente, le importazioni di beni con valore inferiore a 150 euro sono esenti dai dazi doganali. La Commissione europea ha proposto una [riforma doganale](#) nel maggio 2023 che prevede l'eliminazione di questa esenzione.

Preoccupazioni legate all'aumento delle importazioni di basso valore

Il crescente numero di pacchi spediti ai consumatori nell'UE, costituisce una difficoltà per le autorità nazionali, che faticano a monitorare efficacemente il flusso di merci in ingresso. Controllare miliardi di pacchi ogni anno è una vera sfida. Alcuni prodotti, acquistati tramite negozi online, potrebbero non rispettare le norme UE in materia di sicurezza, ecodesign o protezione ambientale e ciò può comportare rischi per la salute umana o per l'ambiente. Inoltre, la disponibilità sulle piattaforme online di prodotti economici ma non conformi può danneggiare le imprese dell'UE che rispettano le regole ma non riescono a competere sui prezzi.

Proposte della Commissione europea

Le sfide poste dalle piattaforme di e-commerce sono state menzionate nelle [linee guida politiche della Presidente della Commissione Ursula von der Leyen](#) prima dell'inizio del mandato 2024-2029.

Esse sono tra i motivi alla base della proposta di riforma del Codice doganale dell'UE presentata nel maggio 2023. La riforma punta a introdurre procedure più semplici per aiutare le autorità doganali a operare in modo più efficiente e a concentrare i controlli sulle merci, spedizioni e operatori più a rischio.

[La comunicazione della Commissione sull'e-commerce di febbraio 2025](#) propone l'introduzione di un contributo di gestione di 2 euro per ogni spedizione destinata all'UE. Sono previste anche misure per rafforzare l'applicazione delle norme sulla sicurezza dei prodotti.

La posizione del Parlamento sulle importazioni di basso valore

Nella sua [posizione sulla riforma del Codice doganale dell'UE](#), approvata nel marzo 2024, il Parlamento ha sostenuto l'introduzione di procedure e norme che attribuiscono maggiori responsabilità alle piattaforme online.

Nel luglio 2025, gli eurodeputati hanno adottato [una relazione](#) contenente alcune raccomandazioni per migliorare il controllo dell'afflusso di merci di basso valore provenienti da Paesi terzi.

“Troppi beni entrano nel mercato europeo senza adeguati controlli, mettendo a rischio la sicurezza dei consumatori e penalizzando le imprese che rispettano le regole.”

Salvatore De Meo (EPP, IT) autore della relazione del Parlamento europeo sui beni di basso valore nel commercio elettronico.

Nella relazione:

- Il Parlamento ha chiesto alla Commissione di verificare:
 - che il contributo di gestione di 2 euro sia conforme alle regole dell'[Organizzazione mondiale del commercio \(OMC\)](#)
 - e che il contributo sia sufficiente e proporzionato.

Gli eurodeputati hanno insistito sul fatto che tale costo dovrebbe essere a carico della piattaforma e non del consumatore.

- Gli eurodeputati si sono detti favorevoli [all'abolizione della soglia dei 150 euro per l'esenzione dai dazi doganali](#).
- Hanno chiesto una rigorosa applicazione delle normative vigenti, come il [Regolamento generale sulla sicurezza dei prodotti](#), il [Regolamento sulla vigilanza del mercato](#) e il [Regolamento sui servizi digitali \(DSA\)](#).
- Hanno inoltre affermato che gli operatori extra-UE dovrebbero essere incentivati a spedire i propri prodotti da magazzini situati all'interno dell'UE, dove i controlli risultano più agevoli.

Per approfondimenti:

- [Migliorare la sicurezza dei consumatori sulle piattaforme online](#)
- [Rafforzare la sicurezza dei prodotti nell'UE](#)
- [Regole migliori dell'UE per i prodotti difettosi](#)